

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 84

Decreto Interministeriale 02/04/2025 adozione del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 – Capitolo III - Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026. DGR 920/2025. Approvazione indirizzi afferenti alla gestione delle annualità di competenza 2025 e 2026 del Fondo Povertà 2024/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore al Welfare e allo Sport.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'avvenuta assegnazione, in favore degli Ambiti Territoriali Pugliesi di risorse per complessivi **€ 41.989.356,96** a titolo di Fondo Povertà competenza 2025 di cui: € 41.126.756,96 per la quota servizi e € 862.600,00 per quota povertà estrema;
2. di prendere atto che, in riferimento alla quota servizi del Fondo Povertà competenza 2025, l'importo assegnato in favore degli Ambiti Territoriali Pugliesi è superiore di Euro 1.365.293,71 rispetto a quanto assegnato con Decreto Interministeriale del 02/04/2025 pari ad Euro 39.761.463,25, per redistribuzione delle risorse non considerate liquidabili del contributo assistenti sociali;
3. di dare atto che le risorse afferenti al Fondo Povertà 2024/2026, assegnate complessivamente in favore degli Ambiti Territoriali Pugliesi saranno liquidate direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in favore degli stessi, senza transitare dal bilancio vincolato regionale;
4. di definire i seguenti indirizzi relativamente alla programmazione della quota servizi delle risorse afferenti al Fondo Povertà anni di competenza 2025 e 2026:
 - restano confermati i criteri e le percentuali di riparto così come definite all'art 8 comma 7 lettere a) e b) del Decreto Ministeriale 2/04/2025;
 - si procede alla diretta assegnazione e liquidazione delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e

- delle Politiche Sociali in favore dei 45 Ambiti territoriali Pugliesi;
- si conferma la riserva minima di finalizzazione da destinare al “Pronto Intervento Sociale “ nei limiti stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con proprie circolari in materia;
 - non si provvede ad appostare risorse a titolo di cofinanziamento regionale;
5. di disporre, relativamente alla quota povertà estrema delle risorse afferenti al Fondo Povertà anni di competenza 2025 e 2026, quanto segue:
- resta confermato il riparto delle risorse in favore degli ambiti territoriali in cui ricadono gli otto Comuni capoluogo di provincia, in proporzione alla dimensione demografica di ciascuno di essi;
 - non si provvede ad appostare risorse a titolo di cofinanziamento regionale;
6. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Decreto Interministeriale 02/04/2025 adozione del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 – Capitolo III - Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026. DGR 920/2025. Approvazione indirizzi afferenti alla gestione delle annualità di competenza 2025 e 2026 del Fondo Povertà 2024/2026.

Visti:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147;
- l'art 1 comma 170 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Premesso che:

- con Decreto Interministeriale del 02/04/2025, registrato alla Corte dei Conti in data 05/05/2025 al n. 500 e pubblicato sul supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 120 del 26 maggio 2025 - Serie generale, è stato adottato il **Piano Nazionale degli interventi e i servizi sociali 2024-2026**;
- il predetto *Piano nazionale* si compone del *Piano sociale nazionale 2024-2026 (cap. 1 e 2 del documento prima citato)*, che costituisce l'atto di indirizzo, programmazione ed assegnazione delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) per il triennio 2024-2026 e del *Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 (cap. 3 del documento prima citato)*, che costituisce l'atto di indirizzo, programmazione ed assegnazione delle risorse del Fondo Nazionale Povertà (F.POV) per il triennio 2024-2026;
- il predetto documento di programmazione nazionale contiene:
 - tutti gli elementi chiave che delineano l'impostazione generale delle politiche sociali in Italia, i principi generali di riferimento e le finalità da perseguire nella strutturazione dei sistemi regionali e locali di protezione ed inclusione sociale, anche con riferimento alla definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) già definiti in norme precedenti e da ultimo richiamati ed ampliati nella loro declinazione dalle previsioni di cui alla L. 234/2021 (Legge per il Bilancio dello Stato), come successivamente richiamata;
 - i criteri di assegnazione alle Regioni ed i relativi indirizzi circa l'utilizzo del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali per il triennio 2024-2026;
 - i criteri di assegnazione alle Regioni ed i relativi indirizzi circa l'utilizzo del Fondo Nazionale Povertà per il triennio 2024-2026;
- il Decreto Interministeriale all'articolo 7, comma 2, lettere a) e b), provvede a definire la finalizzazione delle risorse afferenti al Fondo Povertà, distinguendo tra:
 - a. **Adl - quota servizi**: somme riservate al finanziamento dei servizi per l'accesso e la valutazione e dei sostegni da individuare nel progetto personalizzato di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 5 settembre 2017, n. 147, riferibili ai beneficiari dell'Assegno di inclusione, nonché ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del decreto-legge n. 48/2023;
 - b. **Povertà estrema**: somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'art. 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 2017;
- l'art 8 comma 7 lettere a) e b) definisce i criteri di riparto della **quota servizi** del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per il triennio 2024-2026 definendo le seguenti percentuali:
 - a. quota regionale sul totale nazionale dei nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di Inclusione (AdI) sulla base del dato comunicato dall'INPS, aggiornato al 30 settembre 2024, cui è attribuito un peso percentuale del 60%;
 - b. quota di popolazione regionale residente sul totale della popolazione nazionale, secondo i dati Istat aggiornati al 1° gennaio 2024, cui è attribuito un peso percentuale del 40%;

- ai sensi dell'art. 6 del citato Decreto (Programmazione del Fondo Povertà), sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano Povertà 2024/2026, sentiti i Comuni, in forma singola o associata, ovvero le ANCI regionali, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli Enti del Terzo Settore territorialmente rappresentativi in materia di povertà, le regioni adottano un atto di programmazione regionale dei servizi necessari all'attuazione dell'Assegno di Inclusione come livello essenziale delle prestazioni, rivolti anche ai nuclei non beneficiari della misura ma in simili condizioni di bisogno, compresi quelli in favore delle persone in condizioni di povertà estrema;
- l'atto di programmazione regionale, redatto secondo le modalità di cui all'allegato C al Decreto Interministeriale 2/04/2025, è comunicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro 60 giorni dall'emanazione del decreto;
- con nota prot. n. 6728 del 21/05/2025 avente ad oggetto: **"Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale triennio 2024-2026 – Adempimenti 2024"**, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha diramato le indicazioni operative a carico delle regioni, attuative di quanto approvato con Decreto Interministeriale 02/04/2025;
- nella predetta nota circolare sono stati dettati i seguenti indirizzi applicativi conseguenti all'adozione del Decreto Interministeriale 2/04/2025:
 - comunicazione a cura delle regioni entro il 4 **giugno p.v.**, attraverso il diretto inserimento sulla piattaforma Multifondo, di criteri ulteriori ai fini della successiva attribuzione delle risorse da parte del Ministero, ovvero conferma degli indicatori di cui all'art. 7 lettere a) e b) fermo restando, in ogni caso, che ciascuno degli indicatori di cui alle lettere a) e b) non può pesare meno del 40%;
 - caricamento sulla piattaforma Multifondo entro il 4 Luglio 2025 dell'atto di programmazione regionale mediante utilizzo dell'allegato C al Decreto Interministeriale 2/04/2025 in cui sono indicati:
 - a) il quadro di contesto;
 - b) le modalità di attuazione del Piano per i servizi di contrasto alla povertà;
 - c) le risorse finanziarie, incluso l'eventuale ricorso a risorse afferenti ai programmi operativi nazionali e regionali riferite all'obiettivo tematico della lotta alla povertà e della promozione dell'inclusione sociale nell'ambito del Fondo sociale europeo e delle iniziative del PNRR;
 - d) la descrizione degli interventi e dei servizi programmati;
- la predetta nota circolare prot. n. 6728 del 21/05/2025 con particolare riferimento alla quota servizi del Fondo povertà 2024/2026 ha precisato che:
 - le somme di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) (**quota servizi**), sono destinate al potenziamento degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo n. 147 del 2017, che in riferimento ai beneficiari dell'Adl costituiscono livelli essenziali delle prestazioni ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge n. 48 del 2023. Gli interventi e i servizi richiamati, ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del decreto-legge n. 48 del 2023, sono riferibili ai beneficiari dell'Adl nonché ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico;
 - ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto ministeriale n. 156 del 15 dicembre 2023, le risorse della **quota servizi** possono essere destinate al finanziamento degli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC) per i beneficiari dell'Adl e del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL), inclusi i costi per le assicurazioni presso l'INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti, nonché degli oneri per le coperture assicurative ed eventuali oneri aggiuntivi sostenuti dagli Enti del Terzo Settore per la partecipazione dei beneficiari Adl alle attività di volontariato, con il concorso delle risorse afferenti ai Fondi europei, secondo le modalità individuate negli atti di gestione dei programmi. Le stesse risorse possono altresì essere destinate alla copertura di eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati, necessari per garantire i livelli essenziali. L'eventuale destinazione di risorse per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni deve essere inferiore al 2% del valore complessivo delle risorse assegnate;
 - una quota delle risorse della **quota servizi** è inoltre destinata al finanziamento del servizio di **Pronto intervento sociale**, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 147 del 2017, unitamente alle risorse riservate alla povertà estrema. Ciascuna Regione, in proporzione alle risorse attribuite, assicura il rispetto di tale finalità con riferimento al complesso degli ambiti del proprio territorio. A tale fine le Regioni nei propri atti di programmazione, ovvero in successivi atti di indirizzo, forniscono indicazioni affinché, anche qualora un singolo Ambito territoriale assicuri la finalità sulla base di altre fonti di finanziamento, sia comunque garantita per il complesso degli ambiti la quota di risorse riservate all'obiettivo;

- in assenza di indicazioni gli ATS dovranno destinare al LEPS “Pronto intervento Sociale” una quota non inferiore al 4,03% delle risorse loro assegnate;
- la predetta nota circolare prot. n. 6728 del 21/05/2025 con particolare riferimento alla quota povertà estrema di cui alla lettera b) dell’art. 7 comma 2 del Decreto Interministeriale 2/04/2025 ha precisato che:
 - le risorse per gli interventi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all’art. 7, comma 2 lettera b), sono destinate al finanziamento degli interventi e dei servizi sociali in favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora di cui all’articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 2017, secondo le indicazioni del Piano nazionale, degli atti di programmazione regionale e nel rispetto delle raccomandazioni contenute nelle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia”, fatta salva l’adozione di ulteriori indirizzi da parte della Rete, ai sensi dell’articolo 21, comma 8, del decreto legislativo n. 147 del 2017;
 - le somme della quota povertà estrema del Fondo Povertà sono ripartite per il 50% ai comuni capoluogo delle città metropolitane in cui sono presenti più di 1.000 persone senza dimora e per il 50% in favore delle regioni per il successivo trasferimento agli ambiti territoriali di competenza. Le regioni procedono a selezionare un numero limitato di Ambiti territoriali, previamente identificati sulla base della particolare concentrazione rilevata o stimata di persone senza dimora, ai quali ripartire le risorse assegnate; ai soli fini della attribuzione delle risorse destinate al servizio di Pronto intervento sociale e al servizio di Posta e per la Residenza virtuale, in deroga a quanto previsto al comma precedente, le regioni possono selezionare un numero più elevato di Ambiti ovvero distribuire le risorse a ciascun ambito del proprio territorio;
 - una quota delle risorse della quota povertà estrema è riservata al finanziamento del servizio di Pronto intervento sociale (12,5%), una quota al servizio di Posta e per la Residenza virtuale (12,5%) ed una quota all’Housing first (25%) per garantire, nell’ambito della progettazione personalizzata, un percorso di accompagnamento verso l’autonomia della persona senza dimora a partire dalla messa a disposizione di una adeguata soluzione alloggiativa. Gli ATS dovranno destinare a questi servizi e interventi una quota delle risorse loro assegnate, secondo le indicazioni fornite dalla Regione, affinché sia comunque garantita per il complesso degli ambiti la quota di risorse riservate a ciascun obiettivo.

Preso atto che:

- in ottemperanza a quanto previsto dal decreto Interministeriale 2/04/2025 di adozione del Piano Nazionale degli interventi e i servizi sociali 2024-2026, di cui il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026, rappresenta il capitolo III, e delle indicazioni operative indicate dal MLPS con nota circolare prot. n. 6728 del 21/05/2025, la Sezione regionale competente, previa consultazione degli ambiti e degli altri stakeholders, entro la data del 4/06/2025, ha provveduto, per l’annualità di competenza 2024 del fondo:
 - a comunicare, attraverso il diretto inserimento sulla piattaforma Multifondo, la conferma dei criteri di riparto delle risorse afferenti alla quota servizi del fondo povertà così come delineati all’art 7 lettere a) e b) del Decreto Ministeriale 2/04/2025;
 - a formalizzare il non passaggio delle risorse nazionali attraverso il bilancio regionale, con conseguente diretta assegnazione e liquidazione delle stesse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in favore dei 45 Ambiti territoriali Pugliesi;
 - a confermare la riserva minima di finalizzazione di risorse della Quota Servizi del F.POV 2024/2026 da destinare al “Pronto Intervento Sociale” nei limiti minimi del 4,03%;
 - a confermare il riparto delle risorse riferite alla quota povertà estrema in favore degli Ambiti territoriali in cui ricadono gli otto Comuni capoluogo di provincia;
- con Del. G.R. n. 920 del 03.07.2025, in ottemperanza alla citata nota circolare prot. n. 6728 del 21/05/2025, si è provveduto all’approvazione dell’atto di programmazione regionale del Fondo Povertà 2024/2026 comprensivo degli indirizzi operativi di gestione dell’annualità di competenza 2024 del fondo.
- con la medesima Delibera di Giunta Regionale n. 920 del 03.07.2025 veniva altresì chiarito che alcuni aspetti dell’atto di programmazione di cui all’Allegato A della stessa relativi alle annualità di competenza 2025 e 2026 del fondo quali la diversa quantificazione delle percentuali di riparto di cui all’art 8 comma 7 lettere a) e b), l’implementazione della quota riservata al Pronto Intervento Sociale e la diversa allocazione della quota riferita alla Povertà Estrema, sarebbero potute essere suscettibili di modifica a seguito della conclusione dei lavori finalizzati alla redazione del VI^ Piano regionale delle politiche sociali 2026/2028.

Rilevato che:

- con nota circolare prot. n. 15249 del 19.11.2025 avente ad oggetto **“Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale triennio 2024-2026 – Adempimenti 2025”** il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha diramato le indicazioni operative a carico delle regioni, attuative di quanto approvato con Decreto Interministeriale 02/04/2025, afferenti agli adempimenti operativi a carico della Regione riferiti alla competenza 2025 del Fondo Povertà da espletare entro il 5 Dicembre 2025;
- con nota circolare prot. n. 15905 del 28.11.2025 avente ad oggetto **“Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale triennio 2024-2026. Inserimento della programmazione degli Ambiti territoriali sociali per la quota servizi e la quota povertà estrema annualità 2024 e 2025”** il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito altresì indicazioni agli Ambiti Territoriali Sociali rispetto alla programmazione delle risorse riferite alle annualità 2024 e 2025 della quota servizi e della quota povertà estrema mediante il diretto inserimento sulla piattaforma Multifondo entro il 2 Febbraio 2026, termine successivamente prorogato al 28 Febbraio 2026 con nota circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 1415 del 29.01.2026;
- con la medesima nota circolare prot. n. 15905 del 28.11.2025 veniva altresì specificato che:
 - tale funzionalità è attiva solo laddove le Regioni abbiano già inserito a sistema gli adempimenti delle annualità 2024 e 2025; infatti, a seguito della validazione dell'atto di programmazione regionale per il triennio 2024-2026 da parte della Direzione Generale, è possibile per ogni Ambito territoriale sociale inserire la programmazione delle risorse in Piattaforma Multifondo;
 - le Regioni, a seguito dell'inserimento delle singole programmazioni locali da parte degli ATS, sia per la quota servizi che per la quota povertà estrema, possono agire per le operazioni di validazione o di richiesta integrazione;
 - a seguito della validazione della programmazione locale l'ATS può avviare la rendicontazione a sistema;
- con successiva nota circolare prot. n. 473 del 14/01/2026 avente ad oggetto **“Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale triennio 2024-2026 – sollecito trasmissione piano regionale di contrasto alla povertà”** il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha richiesto agli uffici regionali di definire anche la programmazione della Regione del fondo povertà anni di competenza 2025 e 2026, in quanto tale attività rappresenta il presupposto per permettere agli Ambiti Territoriali Sociali Pugliesi di redigere la rispettiva programmazione territoriale del medesimo Fondo Povertà (il c.d. PAL) e, una volta conseguita la validazione da parte di Regione, ottemperare agli adempimenti richiesti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota circolare prot. n. 15905 del 28.11.2025, anche al fine di ottenere la liquidazione delle relative risorse statali.

Considerato che:

- in sede di incontro del 05/02/2026, cui sono stati invitati a partecipare con nota prot. n. 0049501/2026 del 29.01.2026 i 45 ambiti territoriali sociali pugliesi, le parti sociali, ANCI regionale e i soggetti rappresentativi degli Enti del Terzo Settore in materia di povertà, sono stati rappresentati gli indirizzi operativi di gestione della quota servizi e della quota povertà estrema riferita alle annualità di competenza 2025 e 2026 del Fondo Povertà;
- ad esito del suddetto incontro si è condivisa la necessità di dare continuità anche per le annualità 2025 e 2026 del Fondo Povertà alle scelte operative di gestione già condivise ed approvate per l'annualità 2024 con Del. G. R. n. 920/2025 ed in particolare:
 - a confermare i criteri di riparto delle risorse afferenti alla quota servizi del fondo povertà così come delineati all'art 7 lettere a) e b) del Decreto Ministeriale 2/04/2025 che, per l'annualità di competenza 2025 è pari ad Euro **41.126.756,96**;
 - a formalizzare il non passaggio delle risorse nazionali attraverso il bilancio regionale, con conseguente diretta assegnazione e liquidazione delle stesse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in favore dei 45 Ambiti territoriali Pugliesi;
 - a confermare la riserva minima di finalizzazione di risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà da destinare al “Pronto Intervento Sociale “ nei limiti minimi previsti dalle circolari ministeriali in materia che, per l'annualità di competenza 2025, è pari al 4.14% delle risorse assegnate a ciascun ATS;
 - a confermare il riparto delle risorse riferite alla quota povertà estrema in favore degli Ambiti territoriali in cui ricadono gli otto Comuni capoluogo di provincia, in proporzione alla dimensione demografica di ciascuno di essi.

Dato atto che le risorse afferenti al Fondo Povertà 2024/2026, oggetto di decretazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in coerenza con la programmazione regionale, sono oggetto di trasferimento diretto in favore degli ambiti territoriali sociali, senza preventivo passaggio dal bilancio regionale.

Tanto premesso e considerato, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per provvedere ad approvare gli indirizzi operativi di gestione delle annualità 2025 e 2026 della quota servizi e della quota povertà estrema del Fondo Povertà 2024/2026 in continuità con quanto indicato nell'atto di programmazione regionale del Fondo Povertà 2024/2026 già approvato quale Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 920 del 03.07.2025 e riferito all'annualità di competenza 2024 del fondo

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di adempiere a quanto previsto dagli artt. 6 e seguenti del Decreto Interministeriale 2/04/2025 di approvazione del Piano Nazionale delle Politiche Sociali 2024/2026 e di quanto richiesto con note circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prott. nn. 15249 del 19.11.2025 e 473 del 14/01/2026, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuta assegnazione, in favore degli Ambiti Territoriali Pugliesi di risorse per complessivi **€ 41.989.356,96** a titolo di Fondo Povertà competenza 2025 di cui: € 41.126.756,96 per la quota servizi e € 862.600,00 per quota povertà estrema;
2. di prendere atto che, in riferimento alla quota servizi del Fondo Povertà competenza 2025, l'importo assegnato in favore degli Ambiti Territoriali Pugliesi è superiore di Euro 1.365.293,71 rispetto a quanto assegnato con Decreto Interministeriale del 02/04/2025 pari ad Euro 39.761.463,25, per redistribuzione delle risorse non considerate liquidabili del contributo assistenti sociali;
3. di dare atto che le risorse afferenti al Fondo Povertà 2024/2026, assegnate complessivamente in favore degli Ambiti Territoriali Pugliesi saranno liquidate direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in favore degli stessi, senza transitare dal bilancio vincolato regionale;
4. di definire i seguenti indirizzi relativamente alla programmazione della quota servizi delle risorse afferenti al Fondo Povertà anni di competenza 2025 e 2026:
 - restano confermati i criteri e le percentuali di riparto così come definite all'art 8 comma 7 lettere a) e b) del Decreto Ministeriale 2/04/2025;
 - si procede alla diretta assegnazione e liquidazione delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in favore dei 45 Ambiti territoriali Pugliesi;
 - si conferma la riserva minima di finalizzazione da destinare al “Pronto Intervento Sociale “ nei limiti stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con proprie circolari in materia;
 - non si provvede ad appostare risorse a titolo di cofinanziamento regionale;
5. di disporre, relativamente alla quota povertà estrema delle risorse afferenti al Fondo Povertà anni di competenza 2025 e 2026, quanto segue:
 - resta confermato il riparto delle risorse in favore degli ambiti territoriali in cui ricadono gli otto Comuni capoluogo di provincia, in proporzione alla dimensione demografica di ciascuno di essi;
 - non si provvede ad appostare risorse a titolo di cofinanziamento regionale;
6. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

LA EQ "Programmazione Sociale e piattaforme dedicate"
Dott. Roberto Ancona

ROBERTO
ANCONA
12.02.2026
17:25:42
GMT+01:00

La EQ "Coordinamento risorse FNPS e correlate"
Dott.ssa Debora Montanaro

Debora Montanaro
12.02.2026 17:33:12
GMT+01:00

LA EQ "Coordinamento flussi finanziari Welfare"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Riccarda
D'Ambrosio
13.02.2026
17:31:47
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
13.02.2026
09:29:33
GMT+01:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento al Welfare
Dott.ssa Valentina Romano

Valentina Romano
13.02.2026 12:20:22
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, Sport e Politiche giovanili, Cristian Casili, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, Sport e Politiche giovanili
Dott. Cristian Casili

CRISTIAN
CASILI
13.02.2026
12:27:09
GMT+01:00